

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ADA NEGRI"

Via Don Milani,4-20086 Motta Visconti (MI)

C.F. 90015610158 - C.M. MIIC872009

[www.icmottavisconti.edu.it](http://www.icmottavisconti.edu.it)

Tel./Fax 02.90000266 - E-mail: [miic872009@istruzione.it](mailto:miic872009@istruzione.it) - pec: [miic872009@pec.istruzione.it](mailto:miic872009@pec.istruzione.it)

### REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

#### Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado

La Scuola svolge in tutti i momenti della sua azione una funzione educativa, promuovendo i valori di coscienza civica, solidarietà e multiculturalità.

Le sanzioni disciplinari, orientate secondo i principi di affermazione della dignità della persona e dei luoghi e di riparazione del danno arrecato, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

#### CRITERI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Le sanzioni sono ispirate al principio della gradualità e, se dovuto, anche a quello della riparazione e del pieno risarcimento del danno. Esse sono irrogate tenendo conto del profilo personale dello studente, della gravità e delle conseguenze della mancanza commessa, nonché dell'eventuale presa di coscienza da parte dello studente interessato.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Una singola infrazione disciplinare di non particolare gravità non influirà sulle valutazioni finali del comportamento.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica o di enti territoriali.
5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale: il consiglio di classe (organo di disciplina) per sospensioni non superiori ai quindici giorni o il consiglio d'istituto per sospensioni superiori ai quindici giorni o che implicino l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione all'esame di stato.

#### AMBITO DI APPLICAZIONE



Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali, partecipazione a gare e/o concorsi. Sono altresì sanzionabili le mancanze connesse con l'uso improprio di strumenti tecnologici appartenenti all'Istituto.

## DIRITTI DEGLI ALUNNI

- L'alunno ha il diritto ad una formazione culturale e umana qualificata, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- L'alunno ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, nonché alla partecipazione attiva e responsabile alla stessa.
- L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Tutti gli alunni hanno diritto al rispetto dei propri valori culturali e religiosi. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e la realizzazione di attività interculturali.
- L'alunno ha diritto a vivere e studiare in un ambiente salubre e sicuro; a usufruire di un'adeguata strumentazione tecnologica e di servizi di sostegno e promozione della salute fisica e psichica.
- L'alunno ha diritto a iniziative di recupero di situazioni di svantaggio e alla prevenzione della dispersione scolastica.
- L'alunno ha diritto, prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari, di esporre le proprie ragioni.
- All'alunno è offerta la possibilità di convertire alcune sanzioni disciplinari in attività a vantaggio della comunità scolastica, in base anche al principio della "riparazione del danno", compatibilmente con le concrete disponibilità della scuola.

## DOVERI DEGLI ALUNNI

- Gli alunni devono frequentare la scuola con regolarità, rispettando l'orario di inizio delle lezioni ed adempiendo agli impegni scolastici.
- Gli alunni, a seconda delle proprie possibilità, sono tenuti a dimostrare il massimo impegno e partecipazione alla vita scolastica.
- Gli alunni devono tenere un comportamento corretto in ogni circostanza e situazione della vita scolastica, compreso il momento della mensa. In questa occasione, in particolare, sono tenuti al massimo rispetto del luogo e del valore del cibo.
- Gli alunni sono tenuti ad avere il massimo rispetto per tutte le persone facenti parte della comunità scolastica.
- Gli alunni sono tenuti a osservare i criteri organizzativi e di sicurezza contemplati nel Regolamento di istituto.
- Gli alunni hanno il dovere di usare correttamente le strutture e i sussidi didattici.



- Gli alunni devono condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, in modo da garantire che la scuola si costituisca pienamente come luogo di formazione e di educazione.
- Gli alunni devono sempre portare con sé il diario scolastico e tutto il materiale didattico necessario al normale svolgimento delle attività scolastiche e non possono telefonare a casa per recuperare ciò che è stato dimenticato.

Fermo restando che la decisione deve essere presa dai Docenti di Classe (scuola primaria) e Consiglio di Classe (scuola secondaria), il mancato rispetto di uno o più doveri da parte dell'alunno può costituire mancanza di requisito per la partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione. Inoltre, l'assunzione di comportamenti scorretti durante la mensa può costituire mancanza di requisito per la fruizione di tale servizio.

## MANCANZE DISCIPLINARI

- Non è consentito arrecare offesa con parole, scritti o atteggiamenti, al decoro personale, al credo religioso, alle diversità etniche e culturali, alla morale, alla dignità personale, alla scuola, alle istituzioni.
- Non è consentito agire in difformità con quanto indicato dagli insegnanti
- Sono inaccettabili parole e gesti indecorosi, compresi i "doppi sensi" e le ambiguità allusive di stampo volgare.
- Non è consentito arrecare danno al patrimonio scolastico.
- Sono inaccettabili le mancanze ai doveri scolastici, prive di motivazione, e la negligenza abituale.
- Non sono consentite assenze prolungate, ripetute con frequenza e prive di adeguata e puntuale giustificazione.
- Non è consentito, in classe e in tutti gli altri ambienti scolastici, tenere un comportamento di disturbo al regolare svolgimento delle attività.
- Non è consentito l'uso del cellulare e di giochi elettronici. Qualora gli studenti li portino con sé, devono tenerli rigorosamente spenti e custodirli con attenzione. In caso contrario saranno sequestrati e consegnati ai genitori dell'alunno.
- In nessuna circostanza sono consentite azioni violente o irrispettose nei confronti dell'altrui persona.

## SANZIONI

Le mancanze disciplinari sono passibili delle seguenti sanzioni:

- a. richiamo verbale;
- b. consegna da svolgere in classe o a casa;
- c. ammonizione segnata sul Registro elettronico.
- d. ritiro di qualsiasi materiale estraneo all'attività didattica in corso, quando usato impropriamente;



- e. al raggiungimento di tre note disciplinari gravi oppure in presenza di almeno una sospensione dalle lezioni, il CdC valuta l'esclusione dalla partecipazione ad attività integrative (uscite didattiche, viaggi di istruzione, servizio mensa nella scuola secondaria)
- f. risarcimento del danno provocato tramite la riparazione concreta dello stesso;
- g. risarcimento in termini economici del danno provocato;
- h. sospensione dalla normale attività didattica svolta in classe e sostituzione della stessa con attività alternative;
- i. in rapporto alla gravità e/o alla reiterazione di comportamenti scorretti registrati, allontanamento dalla scuola
  - fino a 3 giorni;
  - fino a 15 giorni;
- j. in rapporto alla gravità e/o alla reiterazione di comportamenti scorretti registrati, allontanamento dalla scuola oltre a 15 giorni (scuola secondaria di primo grado) e/o esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi (scuola secondaria di primo grado) in presenza di fatti estremamente gravi o insistentemente attuati nonostante le sanzioni comminate.

### **ORGANI COMPETENTI AD APPLICARE LE SANZIONI**

- a. Al singolo docente e al Dirigente Scolastico compete l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. precedente, lettere a), b), c), d). Inoltre, nel caso si verifichi una situazione di estrema gravità, anche la sospensione fino a tre giorni (lettera i) può essere richiesta dal singolo docente.
- b. I Docenti di Classe (scuola primaria) e il Dirigente Scolastico applicano le sanzioni di cui all'art. precedente, lettere e), f), g), h).
- c. Il Consiglio di Classe al completo (scuola secondaria) applica le sanzioni di cui all'art. precedente, lettere e), f), g), h), i).
- d. Il Consiglio di Istituto può applicare le sanzioni di cui all'art. precedente, lettere j)

Gli organi preposti all'applicazione delle sanzioni ne decidono di volta in volta modalità e caratteristiche.

### **DINAMICHE DI APPLICAZIONE**

#### **SCUOLA PRIMARIA**

L'insegnante, dopo gli opportuni ammonimenti verbali, valuta la necessità di sanzionare il comportamento dell'alunno direttamente con un'ammonizione scritta sul diario e/o sul Registro di Classe o di convocare i genitori o i docenti di classe.

La convocazione del genitore avviene quando il singolo docente o il team lo ritengano opportuno. La prima convocazione viene scritta sul Registro di Classe dai docenti di classe. Nel caso in cui il genitore non si presenti alla convocazione, la seconda viene inviata in forma ufficiale dal Dirigente Scolastico, su indicazione del docente prevalente o del docente interessato.



## SCUOLA SECONDARIA

L'insegnante, dopo gli opportuni ammonimenti verbali, valuta se sanzionare il comportamento dell'alunno direttamente anche con un'ammonizione scritta sul Registro elettronico, o contattare telefonicamente i tutori o porre la questione all'attenzione del Dirigente scolastico e/o del Consiglio di Classe. La convocazione del genitore avviene quando il singolo docente o il Consiglio di Classe lo ritengano opportuno. La prima convocazione viene scritta sul registro elettronico e sul diario scolastico dal docente interessato o dal Coordinatore per il Consiglio di Classe. Nel caso in cui il genitore non si presenti alla convocazione, la seconda viene inviata in forma ufficiale dal Dirigente Scolastico, su richiesta del Coordinatore o del docente interessato.

**Per le sanzioni dalla lettera e) alla lettera i) (irrogazione di sanzioni che comportano l'allontanamento fino a 15 giorni):**

- Il Dirigente scolastico, constatato che il comportamento negativo rientra tra le mancanze disciplinari riportate nel Regolamento di Disciplina dell'Istituto, raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate, procede alla convocazione del Consiglio di classe in forma allargata (docenti, rappresentanti genitori), fissando, di norma, la seduta entro dieci giorni scolastici dall'evento. La convocazione del Consiglio di classe può essere richiesta anche dalla maggioranza dei docenti della classe interessata.
- La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti:
  - Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento assistito dai genitori. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato e dei suoi genitori, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.
  - Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi.
- La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse.
- In tutti i casi di allontanamento, il C.d.C può deliberare la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche.
- Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.
- La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale alla famiglia dello studente.
- Nel disporre l'allontanamento dalla scuola, il Consiglio di classe può individuare un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica. L'opzione per l'attività alternativa comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare la sanzione.
- Nel periodo di allontanamento dalla scuola il Coordinatore di classe istituisce opportuni contatti con la famiglia, al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.



## Per le sanzioni alla lettera j) (irrogazione di sanzioni che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni):

- Il Dirigente scolastico, constatato che l'infrazione rientra nella casistica indicata propone, mediante specifica deliberazione della Giunta Esecutiva, la convocazione di un apposito Consiglio d'Istituto. Per la convocazione della Giunta Esecutiva e del Consiglio d'Istituto è possibile ricorrere alla procedura d'urgenza, con conseguente riduzione al minimo dei tempi normalmente previsti.
- La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti.
  - Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento ed essere assistito dai genitori. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato e dei suoi genitori, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.
  - Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi.
- La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse.
- Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.
- La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale alla famiglia dello studente.

## IMPUGNAZIONI O RECLAMI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chi vi abbia interesse, entro 5 giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di Garanzia.

## ORGANO DI GARANZIA: PROCEDURA

- Ricevuta l'impugnazione, il Dirigente scolastico fissa, di norma, la seduta entro sette giorni scolastici. Nel frattempo la sanzione viene sospesa in attesa della decisione dell'Organo di Garanzia.
- La seduta è valida anche nel caso di assenze dei suoi componenti, purché la convocazione risulti pervenuta agli interessati. L'Organo di Garanzia procede sulla base della documentazione agli atti e sulla base dell'impugnazione. Può decidere di acquisire ulteriori elementi e testimonianze. La decisione dell'Organo di Garanzia, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale.

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Istruzione  
e del Merito*



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

- Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono assunte entro dieci giorni scolastici dall'impugnazione.
- Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro il predetto termine, l'impugnazione deve intendersi rigettata.